

Nei giorni del processo-Moro al Mamiani si discute con Boato e Violante dei 12 anni più duri della storia della Repubblica



Chi sono i terroristi e dove mirano? Il pericolo più grande è che il partito armato riesca ad introdurre la sua azione sanguinaria nello scontro politico e sociale. Serve una grande battaglia unitaria di idee e uno straordinario sforzo di riflessione e di analisi

Quel disegno sciagurato

«Ecco che cosa vogliono: trattare, contare. Entrare nella politica italiana con il terrore e con la morte»

Chi sono i terroristi: mostri sacri, primule imbattibili del «dispiegamento della geometria», potenza, grandi strateghi di un'invulsozione politica del paese ricercata con tenacia e consumata nel sangue? Oppure semplici anelli di una misteriosa macchina, pedine, strumenti ben manovrabili dalle mani sapienti e anonime di una potente organizzazione? E quindi: si può pensare realisticamente all'esistenza del «grande vecchio», del beffardo burattinaio che nell'ombra tira le fila di un progetto sconvolgente di destabilizzazione? E se è così, da quali forze oscure il partito armato riceve appoggi, protezioni, complicità, indicazioni, ordini? Da certi settori dei servizi segreti, da apparati corrotti dello Stato, da centrali straniere? Le domande sono queste.



Terrorismo. Dodici anni di vita del paese, squassati da un crescendo di imprese criminose. Il secondo elemento di un dibattito (dedicato allo stato di diritto e al terrorismo, appunto) è organizzato dagli studenti della Fgci al liceo Mamiani, com'è prevedibile. Finisce per prendere il sopravvento sul primo. All'indomani dell'apertura del processo Moro, alla vigilia di un altro importantissimo procedimento giudiziario contro l'autonomia organizzata nazionale, un gruppo di giovani romani, attenti, preparati e miracolosamente usciti dalla cultura del «ciclo», discutono della natura, delle matrici dell'eversione, proprio mentre in questi giorni stanno sfilando dietro le sbarre i protagonisti di quello che alcuni osservatori stranieri definiscono l'aspetto più peculiare del «caso italiano». Gli interlocutori del dialogo sono due specialisti; potremmo dire dei tecnici: Luciano Violante, ex magistrato, comunista, membro della commissione giustizia della Camera, e Marco Boato, deputato radicale (disidente). Il dibattito, che si svolge al chiuso dell'aula magna dell'Istituto, ha poca partecipazione esterna. Peccato. Accanto agli studenti, c'è qualche genitore, un solo professore, assenti tutti gli altri. E come se non bastasse a testimoniare di un tempo della repubblica di Weimar e nella società liberale prima dell'avvento del fascismo e del nazismo.

Sentenza d'Appello

Ridotte le pene per i rapitori del figlio di un costruttore di Latina

Con lievi riduzioni di pena per i due principali imputati, e con la conferma delle altre condanne, si è concluso in corteo di appello il processo per il rapimento del piccolo Ettore Bernardi, figlio di un imprenditore edile di Cisterna di Latina sequestrato il 29 febbraio del 1979 e liberato dai carabinieri cinque giorni dopo in un appartamento a Roma. Il giudice d'appello ha sostanzialmente confermato la sentenza emessa nel maggio dello scorso anno dal tribunale di Latina. Per Remo Gasperini la condanna a 17 anni e 3 mesi è stata ridotta di sette mesi, mentre per Fausto De Marco è scesa di due anni la pena di 16 anni e dieci mesi di carcere. Invariato sono invece rimaste le pene, dagli undici agli otto anni di reclusione, inflitte in primo grado agli altri sei imputati.

Dalla Mobile

Vigile notturno faceva il «basista»: arrestato

Le troppe rapine che avvenivano ai danni degli istituti di credito dove prestava servizio come guardia giurata avevano fatto sorgere i primi sospetti. Gli agenti della squadra mobile avevano deciso di controllare più da vicino chi fosse e cosa facesse Rocco Mandato un vigile notturno di 45 anni. Accertamenti, pedinamenti e finalmente ieri gli agenti hanno deciso che era giunto il momento di agire. Una perquisizione nell'appartamento di Rocco Mandato ha portato alla scoperta di cinque pistole, tre delle quali tenute illegalmente.

Due arrestati

Sequestrati ad Ostia due chili di cocaina pura

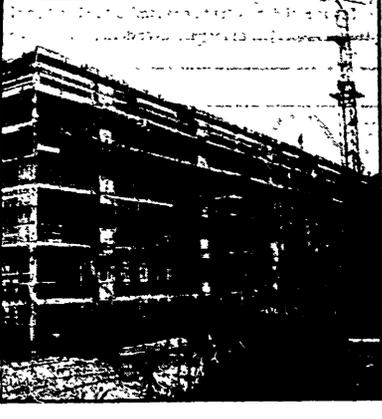
Nell'ambito delle indagini sul mercato della droga a Roma, agenti del commissariato di Ostia hanno sequestrato ieri più di due chili di cocaina pura del valore di circa mezzo miliardo di lire. I trafficanti che avevano con loro questa grossa partita erano un cittadino cileno, Carlos Matus, e la sua compagna Angela De Rosas. Gli agenti hanno fatto irruzione ieri notte nel loro appartamento in corso Duca di Genova, i due hanno cercato di farspalle la cocaina nella vasca da bagno, ma il tentativo è stato inutile. Alla fine, dopo essersi scontrati violentemente con gli agenti, sono stati ammanettati e arrestati. Gli investigatori seguono da tempo per il traffico della cocaina nel Lazio una «spista» sudamericana. Era stato per questo stesso controllo un certo ambiente al quale erano legati Matus e la sua compagna. Appena si è avuta notizia dell'arresto della «partita», si è passati all'intervento.

Un progetto di legge regionale del Pdup per risolvere la crisi del mercato edilizio romano

Proposta: cittadino-azionista cercasi per costruire case da dare in affitto

Si chiama «azionariato popolare per la casa». Ed è la proposta del Pdup per risolvere la crisi del mercato edilizio. Il progetto di legge regionale è stato presentato ieri mattina nella sede della Regione dal segretario del Pdup del Lazio, Ivano Di Cerbo e dal responsabile nazionale della commissione casa, Roberto Musacchio. Che cosa dice il progetto del Pdup? «La nostra proposta», spiega Peppe Vanni, consigliere regionale, «ha l'obiettivo di riattivare il mercato dell'affitto, attraverso una emissione di azioni a interesse remunerativo. In pratica la Regione dovrebbe emettere un certo numero di azioni che dovrebbero avere un rendimento pari al recupero dell'inflazione (16 per cento) più un tasso attivo del due per cento. Col soldi così raccolti si finanzierebbero i piani di edilizia sovvenzionata previsti dal piano decennale del Comune di Roma. In tal modo si potrebbe costruire

un determinato numero di alloggi che poi verrebbero dati in affitto sulla base di una graduatoria preparata dal Comune. Agli inquilini sarebbe applicato l'equo canone. La Regione, nel giro di alcuni anni, vedrebbe reintegrate le somme versate agli «azionisti» per gli interessi, senza contare che (sempre secondo i calcoli compiuti dal Pdup) a lungo andare si avrebbe la ricostituzione di un capitale pari alle azioni emesse e si potrebbero finanziare nuovi progetti edilizi. Con questa proposta — è stato spiegato nel corso della conferenza stampa — si vogliono raggiungere due obiettivi: primo, quello di creare un mercato dell'affitto, che è l'unica condizione per dare una risposta credibile alla crisi del mercato edilizio; secondo, quello di dare garanzie ai risparmiatori, proteggendo i loro soldi dall'inflazione (e viste le condizioni del sistema creditizio è già abbastanza) e assicurando un tasso di redditività. Per capire meglio il progetto facciamo un esempio. La Regione chiede ai risparmiatori di aiutarla a finanziare programmi per la costruzione o l'acquisto di alloggi nel comune di Roma. Emette azioni di un milione ciascuna, poniamo centomila. In questo modo verrebbero raccolti cento miliardi da destinare alla costruzione di alloggi da dare in affitto. Con quel cento miliardi — secondo i calcoli del Pdup — si potrebbero edificare 1.652 appartamenti. È stato calcolato che già dal dodicesimo anno la Regione rientrerebbe in possesso attraverso i fitti degli interessi pagati ai risparmiatori, per arrivare al ventiduesimo, quando le somme ricavate dagli affitti permetterebbero di riacquistare tutte le azioni. Insomma in un lungo periodo sarebbe possibile finanziare nuovi programmi di costruzioni.



Si irrigidiscono le posizioni Da lunedì i medici chiudono gli studi

I laboratori di analisi scioperano per due settimane, i radiologi invece per tre giorni - Tutti poi faranno la libera professione

È confermato che da lunedì le porte degli studi dei medici specialisti resteranno sprangate. Si irrigidiscono ulteriormente le posizioni già rivelatesi «distanti» tra sanitari convenzionati e Regione. Dopo l'ultima sortita dell'assessore Pietrosanti, infatti, che ha risposto al minaccioso sciopero con la disdetta di tutte le convenzioni dal 15 maggio, non si intravede alcun segnale di conciliazione tra le due parti. E gli utenti, che (vogliamo ricordarlo) continuano regolarmente a pagare l'assistenza sanitaria senza possibilità di «scioperare», si troveranno da lunedì a dover rimandare analisi, magari urgentissime.

Trovato uno scheletro a Civitavecchia

Forse era una donna morta 100 anni fa

Stava ristrutturando un appartamento nel centro di Civitavecchia e, improvvisamente, s'è trovato di fronte uno scheletro. La macabra scoperta è stata fatta da un operaio, che ha subito avvertito l'autorità giudiziaria. E da una prima sommaria indagine sembra che si tratti dei resti di una donna, morta (molto probabilmente) cento anni fa. L'ufficiale sanitario di Civitavecchia, la dottoressa Paola Bueti è riuscita, per ora, ad accertare soltanto questo. Ma la magistratura ha già ordinato una perizia più approfondita anche per verificare (ma l'impresa sembra molto difficile) eventuali segni di violenza.

A Villa Borghese

Trovato morto nel parco; droga?

Lo hanno trovato alcuni passanti abbandonato sotto un albero a Villa Borghese. Era un uomo di colore, dall'apparente età di 30 anni. Per alcune ore la sua identità è rimasta sconosciuta. La polizia è poi riuscita a sapere che si chiama Mulumba Ushadile Wamkandi, aveva 24 anni e faceva l'impiegato nelle linee aeree dello Zaïre. La sua morte, molto probabilmente — secondo gli investigatori — è stata causata da una overdose da eroina. Accanto al suo corpo sono state ritrovate alcune siringhe, ma è stato accertato successivamente che erano vecchie. Il corpo di Ushadile è statoolato verso mezzogiorno da alcune persone che passeggiavano nei viali di Villa Borghese.

Un progetto di legge regionale del Pdup per risolvere la crisi del mercato edilizio romano

Proposta: cittadino-azionista cercasi per costruire case da dare in affitto